

Codice A1714A

D.D. 30 giugno 2022, n. 528

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 - Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Cameri (NO). - Istanza Torriani Carlo.



ATTO DD 528/A1714A/2022

DEL 30/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 - Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Cameri (NO). – Istanza Torriani Carlo.

Fin dall'inizio degli anni '80, la Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dei suoli in quanto presupposto di base per una pianificazione sostenibile del territorio regionale.

Nell'ambito dei Programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n.32-11356, è stato approvato il PIC n.1e "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 – Azione 2 "Analisi del fenomeno del consumo di suolo agricolo in Piemonte".

Uno degli interventi previsti nell'ambito di tale Azione è stato la redazione e la stampa della nuova "Carta di capacità d'uso dei suoli del Piemonte" a scala 1:250.000, cartografia che copre l'intero Piemonte. Oltre alle informazioni a scala 1:250.000, sono state rese disponibili la cartografia e i dati ricavati dai rilevamenti effettuati a scala di semi-dettaglio (1:50.000) che coprono la pianura piemontese e gran parte del territorio collinare.

La "Carta di capacità d'uso dei suoli" è uno strumento di classificazione che consente di differenziare le terre in funzione delle potenzialità produttive delle tipologie pedologiche. A livello regionale la Capacità d'uso dei suoli è diventata uno strumento fondamentale per molti aspetti della pianificazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi che implicano la trasformazione dell'uso del suolo o che comportano un diffuso utilizzo del territorio ancorché con caratteristiche di reversibilità a medio-lungo termine, quali gli impianti fotovoltaici a terra.

Per la definizione della localizzazione e la progettazione di tali interventi diventa però indispensabile una valutazione della capacità d'uso dei suoli a scala opportuna, che spesso è quella aziendale.

Nell'ambito della Relazione Programmatica sull'Energia, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n.30-12221, al fine di contemperare l'obiettivo di sviluppo della produzione energetica da fonte rinnovabile con le esigenze di tutela del territorio e di difesa dei suoli agricoli più fertili, sono stati adottati criteri localizzativi tendenti a preservare i terreni ad elevata capacità d'uso facendo emergere la necessità di utilizzare una metodologia comune, conforme a quella impiegata per la realizzazione e l'aggiornamento della cartografia pedologica

regionale, per standardizzare le valutazioni della capacità d'uso dei suoli a scala di dettaglio. Con Determinazione Dirigenziale 24 novembre 2009, n.1201/DB1100, la Direzione Agricoltura ha affidato ad IPLA S.p.A. l'incarico di predisporre un manuale operativo per il rilevamento della capacità d'uso a scala aziendale, che costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli. Il risultato di tale attività si è concretizzato nella redazione di un *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, (di seguito Manuale Operativo) che descrive la metodologia e gli strumenti utili per la valutazione di tale qualità del suolo a scala di dettaglio, integrando le informazioni desumibili dalla cartografia pedologica regionale con quelle da rilevare direttamente sull'area di interesse. Il Manuale Operativo è completato dalla *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* (di seguito Scheda) e dal relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* (di seguito Manuale di campagna).

Con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, la Regione Piemonte ha approvato il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, il *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* e la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”*. La stessa deliberazione ha stabilito altresì che il Manuale Operativo costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale e che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, per essere uniformato allo standard utilizzato e riconosciuto dalla Regione Piemonte, dovesse essere condotto utilizzando tali Manuali e Scheda. La deliberazione non definiva però le modalità con cui condurre le istruttorie finalizzate alla ridefinizione a livello aziendale della Capacità d'uso del Suolo.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n.75-1148 *“D.G.R. n.32-11356 DEL 4.5.2009 - P.I.C. n.1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli”* ha adottato la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte”* a scala 1:250.000 quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli ed ha stabilito che, per gli approfondimenti alla scala di semi-dettaglio relativamente alle aree di pianura e di fondovalle collinare, lo strumento cartografico di riferimento fosse la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli”* alla scala 1:50.000, ribadendo che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale dovesse essere condotto utilizzando il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* e il relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, che costituiscono la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale.

Il Punto 3.1. dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 *“Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010”* ha definito come inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo. Lo stesso punto ha stabilito che, qualora si ritenesse di effettuare un approfondimento a scala aziendale in relazione all'attribuzione della classe di capacità d'uso dei suoli e di proporre una riclassificazione delle aree di interesse, si sarebbe dovuto presentare, alla allora Direzione *“Agricoltura”* - Settore in allora denominato *“Tutela e valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali”* - apposita istanza corredata da una relazione pedologica redatta secondo le modalità e le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271.

Con nota del 1 aprile 2022 (acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.8360/2022 del 5 aprile 2022), Torriani Carlo, in qualità di proprietario dei terreni, formulava istanza in merito alla riclassificazione, dalla Classe II alla Classe III, della capacità d'uso di suoli ubicati in Comune di Cameri (NO) individuati al Foglio di Mappa n.4 Particella 2 ed al foglio di Mappa n.8 Particella 43, 60, 61, 76, 80 (parte). A tal fine allegava specifica relazione denominata *“Relazione pedologica di ridefinizione della classe di capacità d'uso dei suoli”* a firma della Dott.ssa Sc. For. Roberta Beraldin e del Dott. For. Alfio Campo.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n.15-4621 *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396”*, con prot. n.8654/2022 del 8 aprile 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* formulava a IPLA S.p.A. una richiesta di parere tecnico in merito all'istanza di ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale in Comune di Cameri (NO) ed alla corrispondenza della documentazione a quanto previsto dal *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271.

Il parere, trasmesso da IPLA S.p.A. con nota prot. n.209/2022 del 1 giugno 2022 (acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.13905/2022 del 1 giugno 2022) redatto a seguito di specifici sopralluoghi in data 10 maggio 2022 e 29 maggio 2022, segnalava che le evidenze del rilievo pedologico eseguito mediante esecuzione di 23 trivellate manuali sull'intera area oggetto di studio, unitamente ai pregressi dati rilevati contenuti nel Sistema Informativo Pedologico, avevano integrato i dati della relazione pedologica e permesso di realizzare una cartografia pedologica di grande dettaglio dell'area che individua la distribuzione reale delle due fasi di suolo, BORNAGO tipica e REGINA tipica, sulla superficie oggetto di indagine. La fase BORNAGO tipica, che non presenta limitazioni all'approfondimento radicale entro i primi 75 cm, occupa più ampiamente la porzione meridionale della superficie oggetto di richiesta di riclassificazione: la delineazione che la ricomprende al suo interno si allunga e si assottiglia poi progressivamente procedendo verso nord. A complemento di questa, la fase REGINA tipica, caratterizzata dalla presenza di abbondanti ghiaie e da una profondità utile entro i 75 cm, risulta essere minoritaria nella porzione meridionale dell'appezzamento, localizzandosi lungo le due fasce laterali, mentre diviene prevalente nella porzione più settentrionale, in concomitanza con il progressivo assottigliamento della delineazione centrale che identifica la fase BORNAGO tipica. Ne consegue che ai suoli rilevati nella delineazione centrale - riconosciuti tutti appartenere alla fase BORNAGO tipica -, sulla base dei caratteri rilevati, viene confermata l'attribuzione alla Classe II di capacità d'uso con sottoclasse s4 (per fertilità moderata), mentre a quelli delle porzioni laterali e di quella più settentrionale - tutti riconducibili alla fase REGINA tipica - è stata riconosciuta e confermata l'attribuzione alla Classe III di capacità d'uso con sottoclasse s3 (per presenza di scheletro). In termini areali la superficie complessiva della delineazione centrale risulta essere di circa 21 ha, pari a circa il 42% della superficie totale oggetto della richiesta di riclassificazione. Dal punto di vista interpretativo, facendo riferimento alle situazioni individuate nel Cap 6 (*“I principali problemi di interpretazione riscontrati”*) del *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale”* il caso in esame ricade nella tipologia denominata *Caso 4: “L'area, compresa in una sola classe di capacità d'uso dei suoli sulla Carta, mostra una differenziazione netta in due o più tipologie pedologiche in seguito al rilevamento sul terreno. Il rilievo sul terreno dovrebbe consentire di individuare o ipotizzare le porzioni territoriali coperte da ciascuna delle tipologie. In questo caso sarà considerata quella con classe di capacità d'uso più elevata come rappresentativa di tutta l'area, a meno che sia stata verificata una copertura inferiore al 25% della superficie”*. Il parere conclude, alla luce delle precedenti considerazioni, che *“l'intera area oggetto di richiesta di riclassificazione viene confermata appartenere alla II classe di Capacità d'Uso”*. Il parere concludeva, alla luce

delle precedenti considerazioni, che *“l'intera area oggetto di richiesta di riclassificazione viene confermata appartenere alla II classe di Capacità d'Uso”*;

A fronte di quanto sopra, con nota prot. n.15196/2022 del 16 giugno 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, dava comunicazione a Torriani Carlo circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 bis legge n. 241 del 1990), precisando che, entro 10 giorni dal ricevimento della nota, lo stesso avesse diritto di presentare osservazioni, eventualmente anche corredate da documenti a supporto dell'istanza, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate. Alla data della presente determinazione, sono trascorsi i tempi previsti senza che Torriani Carlo abbia provveduto a presentare osservazioni.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.30-12221 del 28 settembre 2008 "Relazione Programmatica sull'Energia (D.g.r. 19 novembre 2007 n.26- 7469). Approvazione";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.32-11356 del 4 maggio 2009 "Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Approvazione Linee guida e allocazione dotazioni finanziarie";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.638/DB1108 del 27 luglio 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e - Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'analisi del consumo di suolo agricolo in Piemonte. Impegno di spesa di euro 89.500,00 sul cap. 139319/09 (A.100684)";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.1201/DB1100 del 24 novembre 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e -Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'attività di supporto alle scelte regionali in merito all'utilizzo di suolo agricolo per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 139319/09";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.88-13271 del 8 febbraio 2010 "Approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.75-1148 del 30 novembre 2010 "D.G.R. n.32-11356 del 4.5.2009 - P.I.C. n. 1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.3-1183 del 14 dicembre 2010 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010";
- dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale n.14 del 14 ottobre 2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.15-4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396" la quale, alle schede n. 230 e n. 231, ha individuato e regolamentato i procedimenti amministrativi di istruttoria delle domande pervenute, finalizzate alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale e di presa d'atto della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, fissando in giorni 60 il termine di conclusione di detti procedimenti;

- attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

determina

di prendere atto del parere, trasmesso da IPLA S.p.A. con nota prot. n.209/2022 del 1 giugno 2022 (acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.13905/2022 del 1 giugno 2022), redatto a seguito di specifici sopralluoghi effettuati in data 10 maggio 2022 e 29 maggio 2022, che:

- segnala che le evidenze del rilievo pedologico eseguito mediante esecuzione di 23 trivellate manuali sull'intera area oggetto di studio unitamente ai pregressi dati rilevati contenuti nel Sistema Informativo Pedologico, avevano integrato i dati della relazione pedologica e permesso di realizzare una cartografia pedologica di grande dettaglio dell'area che individua la distribuzione reale delle due fasi di suolo, BORNAGO tipica e REGINA tipica, sulla superficie oggetto di indagine;
- precisa che la fase BORNAGO tipica, che non presenta limitazioni all'approfondimento radicale entro i primi 75 cm, occupa più ampiamente la porzione meridionale della superficie oggetto di richiesta di riclassificazione: la delineazione che la ricomprende al suo interno si allunga e si assottiglia poi progressivamente procedendo verso nord. A complemento di questa, la fase REGINA tipica, caratterizzata dalla presenza di abbondanti ghiaie e da una profondità utile entro i 75 cm, risulta essere minoritaria nella porzione meridionale dell'appezzamento, localizzandosi lungo le due fasce laterali, mentre diviene prevalente nella porzione più settentrionale, in concomitanza con il progressivo assottigliamento della delineazione centrale che identifica la fase BORNAGO tipica. Ne consegue che ai suoli rilevati nella delineazione centrale - riconosciuti tutti appartenere alla fase BORNAGO tipica -, sulla base dei caratteri rilevati, viene confermata l'attribuzione alla ClasseII di capacità d'uso con sottoclasse s4 (per fertilità moderata), mentre a quelli delle porzioni laterali e di quella più settentrionale – tutti riconducibili alla fase REGINA tipica – è stata riconosciuta e confermata l'attribuzione alla ClasseIII di capacità d'uso con sottoclasse s3 (per presenza di scheletro). In termini areali la superficie complessiva della delineazione centrale risulta essere di circa 21 ha, pari a circa il 42% della superficie totale oggetto della richiesta di riclassificazione;
- precisa che, facendo riferimento alle situazioni individuate nel Cap 6 (*"I principali problemi di interpretazione riscontrati"*) del *"Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale"* il caso in esame ricade nella tipologia denominata *Caso 4: "L'area, compresa in una sola classe di capacità d'uso dei suoli sulla Carta, mostra una differenziazione netta in due o più tipologie pedologiche in seguito al rilevamento sul terreno. Il rilievo sul terreno dovrebbe consentire di individuare o ipotizzare le porzioni territoriali coperte da ciascuna delle tipologie. In questo caso sarà considerata quella con classe di capacità d'uso più elevata come rappresentativa di tutta l'area, a meno che sia stata verificata una copertura*

inferiore al 25% della superficie”;

- *conclude, alla luce delle precedenti considerazioni, che “l’intera area oggetto di richiesta di riclassificazione viene confermata appartenere alla II classe di Capacità d’Uso”;*

di prendere atto che, a fronte della nota trasmessa con prot. n.15196/2022 del 16 giugno 2022 a Torriani Carlo da parte del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con cui venivano comunicati i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza (ex art. 10 bis legge n. 241 del 1990), è trascorso il termine di 10 giorni senza che l’istante abbia presentato osservazioni, eventualmente anche corredate da documenti a supporto, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate;

di stabilire che i suoli ubicati in Comune di Cameri (NO) individuati al Foglio di Mappa n.4 Particella 2 ed al foglio di Mappa n.8 Particella 43, 60, 61, 76, 80 (parte), di cui all’Istanza del 1 aprile 2022 (acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.8360/2022 del 5 aprile 2022) presentata da Torriani Carlo in qualità di proprietario dei terreni, attualmente classificati in Classe II di capacità d’uso del suolo ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n.75-1148, vengono confermati appartenere alla Classe II di Capacità d’Uso;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino